

Nota a margine...

Che significato può avere, all'interno di "*materiali di storia*", un fascicolo come quello qui pubblicato?

È un interrogativo che ci siamo subito posti quando la Sinistra Giovanile di Padova ci ha proposto i testi dedicati alla transizione che, dalla FGCI padovana, ha portato appunto alla costituzione di un nuovo soggetto politico giovanile della Sinistra provinciale.

La risposta più banale potrebbe essere che, essendo il nostro Centro depositario degli archivi del PCI patavino, le testimonianze raccolte in questa pubblicazione ben si inserivano nella storia di quel partito.

Sennonché, noi conserviamo documenti, e non "ricostruzioni", quale in un certo senso sono le interviste che questo fascicolo contiene. E gli interventi di ricostruzione storica che la nostra rivista accoglie, si basano sempre su documenti: dei nostri Archivi come di altra origine. Cosa hanno quindi a che fare testimonianze "autoreferenziali", che – seppur ricostruendo tratti di storia di una organizzazione politica giovanile – non si basano su fonti codificate come tali?

Il fatto è che, scorrendo gli scritti che ci erano stati sottoposti, e sapendo come nella storiografia politica italiana esista una carenza nello studio delle organizzazioni giovanili collaterali ai partiti, abbiamo ritenuto che queste testimonianze costituiscano a loro modo – e pur con le cautele del caso – delle fonti.

Anche se sono una rappresentazione "dall'interno" delle dinamiche di tali organizzazioni, e per certi versi una sorta di autobiografia dei protagonisti intervistati, esse ci appaiono infatti utili come materiale "grezzo" per approcciarsi ad una realtà politica (e sociale) in gran parte sconosciuta.

Ed è per tale utilità che le offriamo ai lettori, confidando che gli studiosi di storia politica, e gli scienziati politici, possano e vogliano presto occuparsi anche di queste strutture minori, che hanno peraltro spesso costituito il vivaio della classe dirigente dei partiti.

Giorgio Roverato